

Siracusa. Servizi sociali, Confcooperative e LegaCoop: "Il Comune non rispetta i costi del CCNL"

Nonostante una lunga serie di tentativi di interlocuzione, l'assessorato alle Politiche Sociali di Siracusa sembra sordo alle legittime richieste delle cooperative sociali.

Il nuovo CCNL, il contratto collettivo nazionale, continua a non essere rispettato, i costi dei servizi continuano a non essere adeguati e la pazienza degli operatori del settore inizia a vacillare.

Confcooperative e LegaCoop chiedono all'assessore Maura Fontana un maggiore coinvolgimento, un'attenzione che non ritengono sia stata, fino ad oggi, sufficiente.

"Da tempo- spiegano i presidenti provinciali, rispettivamente Enzo Rindinella e Pino Occhipinti- abbiamo avanzato le nostre proposte e chiesto un confronto che si è, però, sempre interrotto praticamente sul nascere".

"Il Comune di Siracusa – spiegano Rindnella e Occhipinti- è capofila del Distretto socio sanitario. Continua ad applicare per l'erogazione dei servizi alla persona una delibera del 2015 che fissa costi orari che meritano sicuramente di essere rivisti alla luce dell'applicazione del CCNL Cooperative sociali. Abbiamo tentato varie interlocuzioni con l'assessore e il dirigente e presentato la nostra proposta. Ad oggi, tuttavia, a distanza di ulteriori due mesi dall'ultimo tentativo

in ordine di tempo, ma non certamente del primo, non abbiamo ottenuto alcun riscontro e nemmeno la richiesta convocazione di un tavolo di discussione e approfondimento”.

Confcooperative e LegaCoop ricordano che “stiamo parlando di servizi essenziali, soprattutto per i soggetti più fragili. Dovrebbero essere questioni prioritarie rispetto a tante altre ed invece sembra proprio che siano tematiche messe in coda. A questa situazione, si aggiunge anche la difficoltà di una mappatura completa dei servizi sociali del Comune di Siracusa: piani di zona, Pal, Pon, etc... e del mancato coinvolgimento degli enti del terzo settore nella co-programmazione delle politiche sociali, come il Forum del Terzo Settore ha avuto modo di evidenziare”.

“Purtroppo- fanno notare Rindinella e Occhipinti- i criteri che si utilizzano sono spesso quelli individuati dai comuni capofila, nel caso specifico Siracusa. Si approfitta, in questo modo, del grande senso di responsabilità che le cooperative e i loro lavoratori continuano a dimostrare, nonostante costi di lavoro ormai assolutamente inadeguati. “Purtroppo- fanno notare Rindinella e Occhipinti- i criteri che si utilizzano sono spesso quelli individuati dai comuni capofila, nel caso specifico Siracusa. Si approfitta, in questo modo, del grande senso di responsabilità che le cooperative e i loro lavoratori continuano a dimostrare, nonostante costi di lavoro ormai assolutamente inadeguati. Le cooperative hanno comunque rispettato il nuovo contratto, adeguando gli stipendi dei soci e dei lavoratori. Ma è fin troppo ovvio che a questo punto non sono più in grado di sostenere le perdite causate da questa situazione. Abbiamo rappresentato tutto questo ai sindacati, che hanno perfettamente

compreso le nostre preoccupazioni.

Chiediamo, pertanto-ribadiscono Confcooperative e LegaCoop- un maggiore coinvolgimento e l'attenzione che un settore fondamentale come quello dei servizi alla persona merita per il rispetto dei destinatari del servizio, degli operatori e chi continua ad investire nel sociale”.

Palazzine popolari di Rosolini, energia elettrica a sbafo in sette appartamenti

Sette appartamenti delle case popolari di via Sant'Alessandra, a Rosolini, erano allacciati alla rete elettrica abusivamente. A scoprirlo sono stati i finanzieri del Comando Provinciale di Siracusa, coadiuvati da personale dell'Ufficio Verifiche della società E-Distribuzione.

Le Fiamme Gialle della Tenenza di Noto hanno accertato che sette appartamenti, dislocati tra le varie palazzine, “usufruivano di energia a costo zero”. Gli inquilini sono stati denunciati per il reato di furto di energia elettrica. I tecnici della società, inoltre, hanno proceduto al distacco della fornitura elettrica ed alla rimozione degli allacci irregolari, che sono stati sottoposti a sequestro penale.

Sono in corso accertamenti per quantificare e calcolare l'esatto ammontare dell'energia elettrica sottratta, quindi del danno subito dalla società fornitrice, nonché per definire la posizione dei denunciati.

E' inoltre emerso che 13 dei 18 appartamenti delle due palazzine sono attualmente occupati da soggetti non in possesso di valido titolo rilasciato da parte dell'Iacp di

Siracusa, ente gestore delle case popolari.

Rilancio, le consulte delle CamCom di Siracusa e Ragusa chiamano a raccolta i deputati

Un percorso congiunto, per affrontare in maniera unitaria le principali tematiche legate al rilancio economico del Sud-Est della Sicilia.

Le consulte provinciali delle associazioni di categoria di Siracusa e Ragusa puntano su una strada da condividere, anche in vista della richiesta riforma delle Camere di Commercio.

Nei giorni scorsi, un nuovo incontro tra i rappresentanti del tessuto economico locale dei due territorio ha reso evidente la volontà di portare avanti un cammino in cui stabilire obiettivi e metodi di lavoro comuni.

Le due consulte, presiedute dai presidenti di Confcooperative Siracusa e Ragusa, rispettivamente Enzo Rindinella e Gianni Gulino, sono pronte a lavorare anche alla stesura di documenti da condividere con la deputazione nazionale e regionale espressa nei due territori, così da poter avere la possibilità di portare le tematiche ritenute prioritarie a Roma e Palermo con maggiore slancio e in maniera trasversale.

Un metodo risultato proficuo già in passato, in occasione della presentazione delle richieste di modifica all'articolo 61 del Decreto Agosto sulla riorganizzazione delle Camere di Commercio.

Anche questo è stato uno dei temi affrontati e su cui si dovrebbe tornare nelle prossime settimane, probabilmente

attraverso una nuova assemblea con i parlamentari nazionali e regionali.

“Lavorare tutti insieme, ciascuno con le proprie competenze - commenta il presidente della Consulta provinciale delle Associazioni di Categoria della Camera di Commercio del Sud-Est, Enzo Rindinella - è il giusto modo per ottenere ottimi risultati, come il recente passato ci ha dimostrato. Entro Maggio contiamo di organizzare una nuova grande assemblea. Servirà per fare il punto sulle priorità da affrontare nel territorio ed anche sul percorso di riforma delle Camere di Commercio, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno sulla modifica al Decreto Agosto, con cui contiamo di poter scorporare le Camere di Commercio delle Città Metropolitane da quelle di territori più piccoli”.

"Non è quello che ho acquistato" e mostra un'arma: uomo truffato minaccia il corriere

Disavventura per un corriere impegnato a Siracusa nel suo ordinario giro di consegne. Nei pressi di via dei Comuni si è infatti visto minacciare con una pistola, pare una rivoltella, mostrata da un cliente “arrabbiato”. L'uomo aveva appena ricevuto un pacco che attendeva da giorni. Ma all'apertura si è reso conto che era stato raggirato dal venditore.

L'articolo ricevuto non era infatti conforme a quanto credeva di aver acquistato. E di questo ha accusato il corriere che, in realtà, non ha alcuna responsabilità in merito. Le compravendite online, infatti, non avvengono con il

coinvolgimento degli spedisizionieri che si occupano solo delle consegne.

Ma l'uomo non voleva sentire ragioni e pretendeva la restituzione dei soldi. Una telefonata ha segnalato alla Polizia quanto stava accadendo e ben quattro Volanti si sono recate sul posto per cercare di riportare la calma. I poliziotti hanno anche proceduto ad una perquisizione, conclusa con un verbale. L'uomo, alla fine, si è responsabilmente scusato con il corriere. "In anni di lavoro non mi era mai accaduto nulla di simile...", ha raccontato al termine della concitata vicenda.

Siracusa. I turisti tornano al Parco Archeologico tra emozione e voglia di ripartire

Tornano i turisti al Parco Archeologico della Neapolis. Da ieri l'area è tornata visitabile. Il primo gruppo di visitatori è arrivato da Torino, con il forte desiderio di conoscere Siracusa, la sua straordinaria storia, i luoghi che la raccontano e la custodiscono. Una forte emozione per gli operatori turistici, guide in primis. La speranza di poter ripartire davvero, senza stop, è forte.

E intanto si attendono le decisioni relative alla capienza consentita al Teatro Greco per gli spettacoli classici che torneranno in scena il prossimo luglio. Decisive le prossime ore, già a partire da un sopralluogo previsto per oggi.

Il Parco Archeologico rappresenta uno dei principali "motori"

dell'economia turistica locale, tappa fissa per chi arriva nel territorio. Nei mesi scorsi è stato interessato da lavori che hanno condotto alla riapertura dell'area della Grotta dei Cordari, dopo 38 anni di chiusura, all'interno della Latomia del Paradiso.

Entro il 2021, secondo quanto annunciato lo scorso marzo dall'assessore regionale ai Beni Culturali, Albero Samonà, verrà, inoltre, ampliato il percorso di visita dell'area archeologica che attraverserà la Latomia di Santa Venera, posta più a oriente di tutto il Parco, con il suo giardino subtropicale coltivato fin dall'epoca settecentesca.

Siracusa. Manifesto "fascista" in viale Teracati: il giallo dell'affissione e della non copertura

“Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del duce e di servire con tutte le mie forze e, se necessario, con il mio sangue la causa della rivoluzione”. Nessun dubbio sul senso di questa frase. Non è estrapolata da un libro di storia relativo al racconto del periodo del fascismo in Italia e del ruolo di Benito Mussolini all'epoca, con tutti gli sviluppi successivi. E' quanto compare su un manifesto affisso a Siracusa, nei pressi del campo scuola Pippo Di Natale. Anche dal punto di vista grafico, la scelta ricorda molto la propaganda dell'epoca. In teoria, la sola difesa elogiativa potrebbe non configurare la cosiddetta apologia del fascismo, che viene considerata tale se esiste un'esaltazione tale da

potere condurre alla riorganizzazione del partito fascista. Di cosa si tratti esattamente in questo caso, se si tratti di una provocazione o di qualcosa di diverso, non è del tutto chiaro.

Questi sono i tempi, del resto, in cui a volte la comunicazione segue vie tortuose o provocatorie per arrivare a messaggi diversi da quello che in partenza si lascia intendere.

Una cosa è certa: il messaggio non è passato inosservato. Tanto che qualcuno, con un pennarello nero, ha voluto rispondere, proprio sullo stesso manifesto: "Essere fascisti nel 2021- si legge- significa non avere studiato la storia. Siete una vergogna". E poi : "Bracci stesi, fasci appesi".

Manca l'usciera, chiuso per qualche ora l'Ufficio Tari: problema risolto "in corsa"

Sportelli Imu, Tari e Anagrafe chiusi per qualche ora. Un cartello avvisava del contrattempo: "Si informano gli utenti che oggi, 17 Maggio – si leggeva- gli sportelli rimarranno chiusi per motivi tecnici".

La ragione sarebbe stata legata all'assenza, per motivi personali, dell'operatore incaricato della gestione degli accessi (misurazione della temperatura, ingresso contingentato etc..). In questo periodo se ne occupa personale comunale,.

Per evitare che un'assenza potesse comportare la sospensione del servizio, gli uffici hanno trovato un sostituto, consentendo lo svolgimento delle attività in maniera regolare.

La gara d'appalto per i servizi di Front Office, Protocollo e Portierato è in itinere da tempo. Il Comune avrebbe adesso individuato un metodo per accelerare i tempi ed evitare che, nella fase di esame delle pratiche, si debba impiegare ancora mesi prima di arrivare all'aggiudicazione. Alla manifestazione d'interesse, come spiega l'assessore Alessandro Schembari, hanno aderito 29 soggetti. A presentare concretamente la propria offerta sono, però, poi rimasti in 12. Tra questi sarà scelto il nuovo gestore. L'inversione delle procedure consentirà di condurre, una volta aperte le buste tecnica ed economica, le verifiche amministrative solo sull'aggiudicataria. In caso di esito negativo, si procederebbe a ritroso, risparmiando i tempi di 12 verifiche amministrative prima di arrivare all'aggiudicazione. La procedura potrebbe, quindi, essere completata entro qualche settimana.

Mafia ed estorsioni: i nomi dei 13 arrestati nell'operazione Robin Hood

Sono 13 gli indagati coinvolti nell'operazione denominata Robin Hood. Per tutti è stata disposta la misura cautelare in carcere. Ad undici di loro è contestata l'associazione di tipo mafioso, mentre per due degli arrestati vengono mosse le accuse di estorsione aggravata realizzata con metodo mafioso. Le attività investigative sono state dirette dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catania ed hanno visto la partecipazione di Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza ulteriore prove dal vasto raggio di azione del sodalizio. Gli investigatori hanno inferto così un duro colpo al clan

Trigila, operante nei territori della zona sud-orientale della provincia di Siracusa (Noto, Avola, Pachino e Rosolini). Le indagini sono state condotte abbinando i tradizionali metodi con intercettazioni telefoniche, ambientali ed il ricorso a sistemi di videosorveglianza.

Questi i nomi dei 13 indagati, tra cui spicca il boss Giuseppe Trigila, detto Pinuccio Pinnintula, attualmente detenuto:

1. AGOSTA Rosario, nato a Modica il 23.04.1973;
2. BIANCA Nunziatina, nata a Noto il 10.10.1957,;
3. BOSCARINO Marcello, nato a Noto il 21.02.1975,;
4. CARUSO Giuseppe, alias "u caliddu", nato ad Avola (SR) il 13.04.1964;
5. CRISPINO Giuseppe, nato a Noto il 17.05.1978, in atto detenuto;
6. DE GRANDE Francesco, nato a Noto (SR) il 13/03/1959;
7. EROE Emanuele, nato ad Avola il 23.09.1983;
8. MONACO Angelo, nato a Noto (SR) il 01.02.1995;
9. PORZIO Salvatore, nato a Noto (SR) il 02/08/1985;
10. TRIGILA Angela, nata ad Avola (SR) il 22.10.1976,;
11. TRIGILA Antonio Giuseppe (alias "Pinuccio Pinnintula"), nato a Noto il 17.01.1951, in atto detenuto;
12. TRIGILA Giuseppe, nato a Noto il 13.01.1974, in atto sottoposto alla misura della semilibertà.
13. TRIGILA Giuseppe, nato ad Avola (SR) il 24.04.1978;

A tutti i 13 indagati è stata applicata la custodia cautelare in carcere.

Augusta, finanziato il terzo

ponte: opera inserita negli interventi del Pnrr per le Zes

“E’ stato interamente finanziato il progetto per la realizzazione di un terzo ponte per collegare il centro storico di Augusta al resto della città”. A dare la notizia sono il parlamentare Paolo Ficara ed il senatore Pino Pisani, entrambi del Movimento 5 Stelle. “Prova di totale infondatezza delle dichiarazioni falsamente veicolate e che asserivano che l’Autorità di Sistema portuale non avesse inserito progetti di sviluppo per il porto internazionale di Augusta. Sono, invero, interventi strutturali per la nostra provincia, tra i pochi in Italia inseriti nel Pnrr e rientranti nel piano di potenziamento e sviluppo collegato alle Zes. I circa 26 milioni di euro con cui l’opera è stata interamente finanziata sono un ulteriore segnale, chiaro e forte, dell’attenzione che abbiamo voluto fosse puntata sui nostri territori anche dal governo centrale”, rivendicano Ficara e Pisani.

Il progetto di un terzo ponte era nato, pochi anni addietro, grazie alla precisa volontà dell’Amministrazione Di Pietro di dotare la città di una terza via di fuga. La sinergia tra Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale, Capitaneria e Comune di Augusta, ha consentito la stipula nel 2018 di un protocollo ad hoc. “Il progetto di fattibilità tecnico economico è già pronto, adesso c’è anche il finanziamento. Vogliamo dotare la provincia di Siracusa, in questo caso la città di Augusta, di tutte quelle infrastrutture che sino ad oggi non sono state realizzate, nonostante le altre forze politiche abbiano avuto nel recente passato più di una occasione per far crescere le nostre realtà. Da questo punto di vista, sappiamo di poter confidare su di una leale collaborazione anche da parte dell’attuale amministrazione di Augusta”.

Siracusa. Il volo due colombe dal sagrato della Cattedrale per il Patrocinio di Santa Lucia

Due colombe, il loro volo dal sagrato della Cattedrale dopo la celebrazione eucaristica e la recita del Regina Coeli, ieri, in occasione della Festa del Patrocinio di Santa Lucia. Ancora una volta la piazza non può essere gremita, a causa del Covid.

“Lucia di chiama ad essere tralci di vino nuovo perchè torni la festa”, le parole di Mons. Cesare Di Pietro, Arcivescovo Ausiliare Metropolitano di Messina. Nei giorni scorsi l’Arcivescovo di Siracusa, Mons. Francesco Lomanto aveva lanciato un appello a tutti i fedeli: “Occorre un esame di coscienza-aveva detto- sulla autenticità evangelica delle nostre azioni”.

Proprio dalle loro mani è partito il volo delle due colombe bianche.

Al suggestivo momento hanno preso parte, come da tradizione, il sindaco di Siracusa, Francesco Italia e il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione.

Ieri, grande emozione nel momento dell’apertura della nicchia. A Santa Lucia la richiesta di proteggere il piccolo Francesco Germano, il bimbo di 11 anni costretto dal 2018 ad affrontare una serie di dure prove, conseguenza di un incidente stradale

di cui è stato vittima, investito sulle strisce pedonali e da allora nell'impossibilità di camminare. Per lui è partita una campagna di solidarietà, perchè si possa operare. Impegnata in questa direzione la Deputazione della Cappella di Santa Lucia come, ad esempio, la scuola del bambino, l'istituto comprensivo Santa Lucia. Durante l'offertorio di ieri, la raccolta è stata devoluta proprio ai familiari di Francesco, così come le altre offerte dei fedeli.

L'auspicio è che il prossimo anno possa tornare la festa , più o meno nella sua tradizionale impostazione, con i siracusani ed i turisti a stringersi intorno alla Santa Patrona, potendo tornare a renderLe omaggio in un incontro vero, che manca tanto.